

FINALBORGO

I vini rari si presentano alla festa degli Inquieti

■ È un abbinamento che funziona quello tra la Festa dell'Inquietudine, che celebra la sua settima edizione nel prossimo fine settimana nel complesso di Santa Caterina a Finalborgo, e la seconda Rassegna nazionale dei Vini Rari (nonché Inquieti), in calendario nelle stesse giornate a «Ca' di Nì», palazzo d'epoca a pochi passi dagli storici chiostri finallesi. Funziona, l'abbinamento, sia perché collega cultura a coltura, sia perché la spinta iniziale, raccolta dalla Camera di Commercio di Savona e dal Comune di Finale Ligure, è stata del Circolo degli Inquieti, sia per la forza dei numeri. La rassegna vinicola nazionale di vini da vitigni rari vede ai nastri di partenza 56 aziende di 2 diverse regioni, che presenteranno 84 vini, tra rossi, bianchi, rosati e passiti. La selezione, affidata agli specialisti dell'Onav (Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Vino), è stata severa: erano infatti 65 le aziende che si erano proposte, per un totale di 106 etichette. Lo scorso anno le aziende partecipanti erano state 18, in rappresentanza di sette regioni, ed i vini in esposizione erano solo 32. Requisito richiesto per l'ammissione è che i vini siano prodotti ed etichettati in partite di almeno 300 bottiglie (150 per i passiti), che non siano classificati Docg e che siano prodotti con almeno l'85% di un medesimo vitigno raro.

ALTRI CRIMINALI la Cavalletta di Piacenza ritorna a Feltri

Anche una violenza sessuale nello scandalo Vada Sabatia

Il primo dei tre reati è stato denunciato da una donna che ha denunciato la violenza sessuale. Il secondo è stato denunciato da una donna che ha denunciato la violenza sessuale.

I nostri servizi

Caligaris Pubblicità